

I DEBITI DELLA PA NEL VENETO: LA MAPPA DELLE RISORSE SBLOCCATE

Venezia, 2 agosto 2013

I debiti della PA

90 miliardi di euro: il debito commerciale della PA verso le imprese fornitrici (stime Banca d'Italia).

Tale debito si è accumulato a causa delle regole di contabilità europea e del Patto di stabilità: limitazione dei pagamenti per non sfiorare i vincoli di bilancio.

II DL 35/2013: il quadro delle risorse sbloccate (milioni di euro)

	2013	2014
Enti locali: pagamenti per investimenti da escludere dal Patto di stabilità	5.000	0
Enti locali: anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti	1.800	1.800
Regioni: anticipazioni di liquidità per debiti non sanitari	2.528	3.728
Regioni: anticipazioni di liquidità alle ASL per debiti sanitari	5.000	9.000
Regioni: Patto di stabilità verticale incentivato	472	1.272
Regioni: deroga dal Patto per spese di cofinanziamento UE	800	0
<i>Totale risorse ripartite a livello territoriale</i>	<i>15.600</i>	<i>15.800</i>
Regioni: esclusioni dal Patto di stabilità interno	1.400	0
Stato: pagamenti dei debiti fuori bilancio	500	0
Stato: incremento rimborsi fiscali	2.500	4.000
<i>Altre risorse</i>	<i>4.400</i>	<i>4.000</i>
TOTALE RISORSE STANZIATE DAL DL 35/2013	20.000	19.800

Enti locali: i pagamenti da escludere dal Patto

Il DL 35 ha previsto una misura a favore degli enti penalizzati dalle regole ferree del Patto di stabilità interno, in quanto non potevano procedere al pagamento dei fornitori pur avendo risorse disponibili in cassa.

Lo sblocco del Patto di stabilità: i Comuni interessati

	Numero Comuni beneficiari	Totale Comuni	In % sul totale
<i>per provincia</i>			
BELLUNO	40	50	80%
PADOVA	89	102	87%
ROVIGO	39	49	80%
TREVISO	74	94	79%
VENEZIA	37	44	84%
VERONA	87	93	94%
VICENZA	94	109	86%
<i>per classe demografica</i>			
da 1.001 a 5.000 ab.	217	274	79%
da 5.001 a 10.000 ab.	122	139	88%
da 10.001 a 20.000 ab.	84	91	92%
da 20.001 a 60.000 ab.	32	32	100%
oltre 60.000 ab.	5	5	100%
TOTALE VENETO	460	541	85%

Ampia adesione in Veneto: tutte le 7 Province e ben 460 Comuni (pari all'85% degli enti soggetti al Patto di stabilità).

Enti locali: i pagamenti da escludere dal Patto

Grazie a questo provvedimento, gli enti locali del Veneto nel 2013 possono escludere dal Patto pagamenti per investimenti per un valore di **344 milioni di euro** (Comuni 300 mln, Province 44 mln). Il **46%** dei pagamenti è assorbito dalle 5 città con più di 60.000 abitanti.

Attenzione: si tratta di risorse proprie degli enti locali e non di erogazioni ricevute dallo Stato.

Lo sblocco del Patto di stabilità: le risorse liberate a Province e Comuni (euro)

	per le Province	per i Comuni	Totale
BELLUNO	930.000	6.830.000	7.760.000
PADOVA	19.013.000	41.300.000	60.313.000
ROVIGO	760.000	12.121.000	12.881.000
TREVISO	8.986.000	28.481.000	37.467.000
VENEZIA	10.421.000	142.197.000	152.618.000
VERONA	2.310.000	34.781.000	37.091.000
VICENZA	1.197.000	34.817.000	36.014.000
TOTALE VENETO	43.617.000	300.527.000	344.144.000

Enti locali: anticipazioni Cassa Depositi e Prestiti

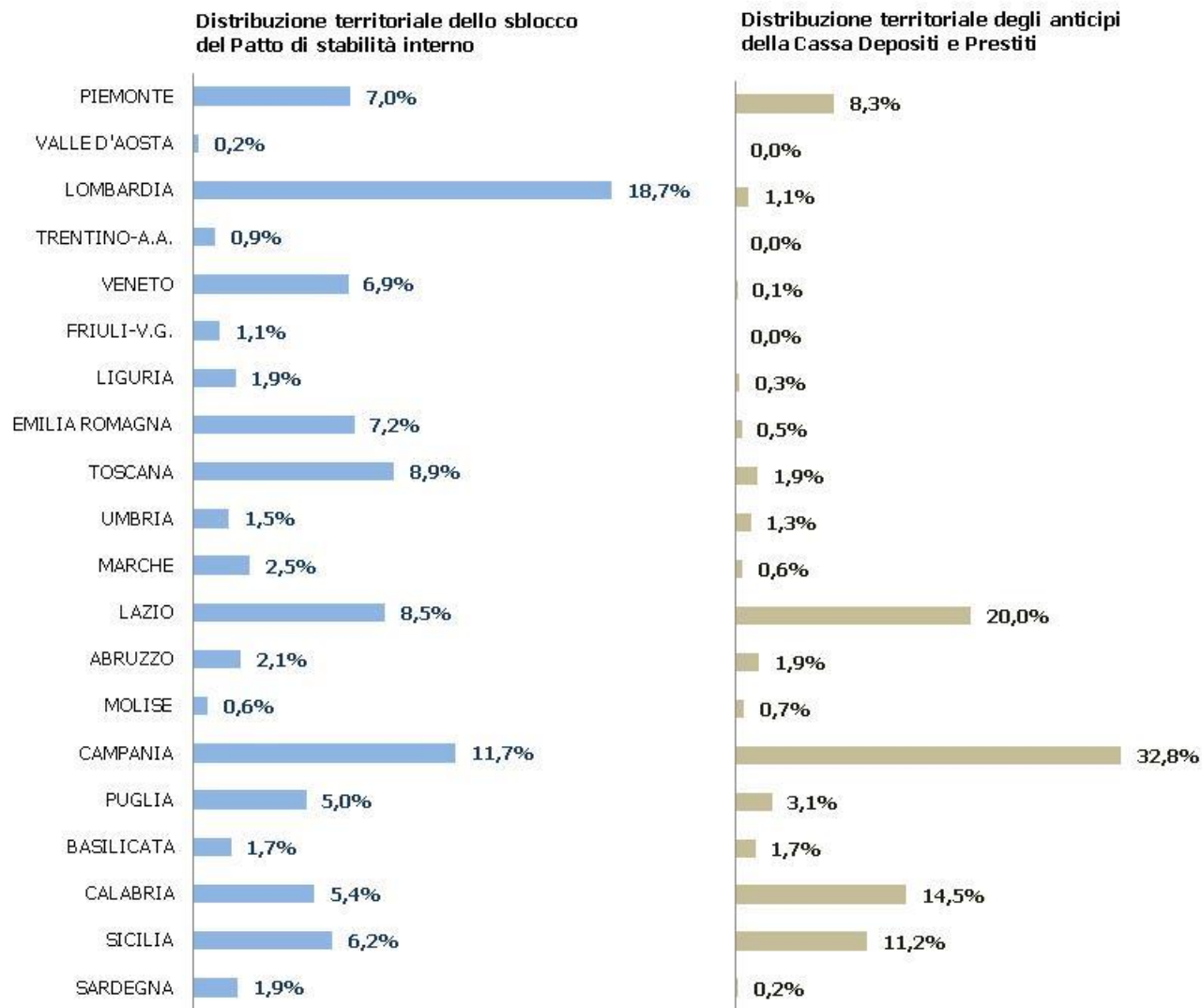
È uno strumento destinato agli enti privi di liquidità, che ricevono delle anticipazioni dalla CDDPP da restituire in un periodo non superiore ai 30 anni. Scarso utilizzo da parte degli enti locali del Veneto (**9 enti per 2,4 milioni in due anni**).

Nessuna Provincia del Veneto ha fatto richiesta di anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti.

Le anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti ai Comuni del Veneto (euro)

	Numero enti	Anno 2013	Anno 2014	Totale
BELLUNO	1	223.441	223.441	446.882
PADOVA	1	41.616	41.616	83.231
ROVIGO	2	324.166	324.166	648.332
TREVISO	1	42.055	42.055	84.111
VENEZIA	1	81.876	81.876	163.753
VERONA	2	468.863	468.863	937.726
VICENZA	1	36.857	36.857	73.714
TOTALE VENETO	9	1.218.874	1.218.874	2.437.747

Enti locali: il Veneto si conferma virtuoso



Regione: i debiti sanitari

Anticipazioni di liquidità per debiti verso i fornitori del settore sanitario (5 miliardi nel 2013; 9 miliardi nel 2014).

Per il Veneto sono stati stanziati 777 milioni di euro (anno 2013). Il debito verso il comparto sanitario ammonta a 1,4 miliardi.

Ripartizione anticipazione di liquidità per debiti sanitari (milioni di euro)

	Anno 2013
LAZIO	832
PIEMONTE	804
VENETO	777
SICILIA	606
CAMPANIA	532
EMILIA ROMAGNA	448
TOSCANA	231
PUGLIA	186
ABRUZZO	174
SARDEGNA	160
CALABRIA	107
LIGURIA	82
MOLISE	44
UMBRIA	17
TOTALE	5.000

Erogazione di risorse subordinata alle verifiche di un apposito Tavolo tecnico.

Adempimenti da parte della Regione:

- **approvazione di misure per la copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità;**
- **presentazione di un piano di pagamento dei debiti;**
- **sottoscrizione di un contratto col Ministero dell'Economia che definisce le modalità di restituzione delle somme in un periodo non superiore a 30 anni.**

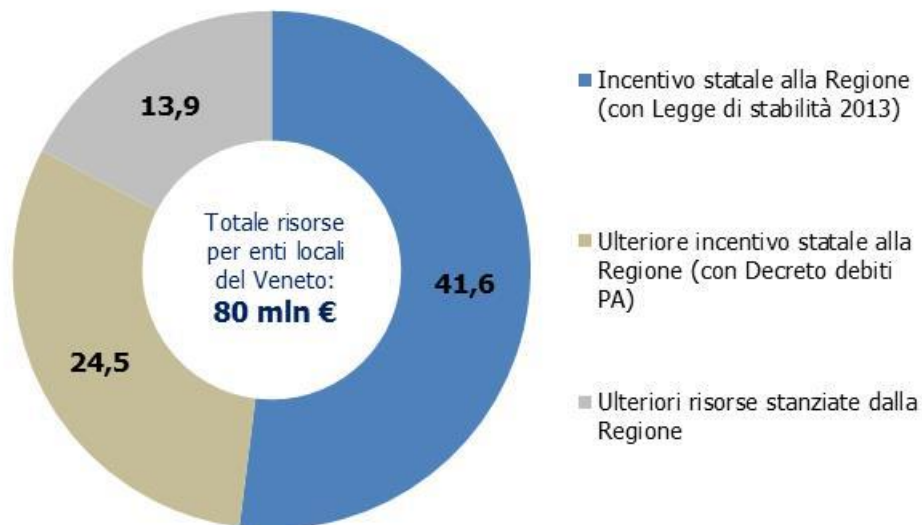
Il Patto regionale verticale incentivato

Il DL 35/2013 interviene potenziando lo strumento già esistente del Patto regionale verticale incentivato.

Le Regioni possono peggiorare il proprio obiettivo di bilancio e contestualmente alleggerire i vincoli del Patto di stabilità degli enti locali: in cambio, ricevono un bonus da parte dello Stato pari all'83,33%** di quanto messo a disposizione agli enti locali.**

La Regione Veneto ha aderito al Patto di stabilità verticale incentivato, allentando gli obiettivi 2013 delle Province e dei Comuni per un importo complessivo di **80 milioni di euro.**

Il funzionamento del Patto di stabilità verticale incentivato nel 2013 della Regione Veneto (milioni di euro)

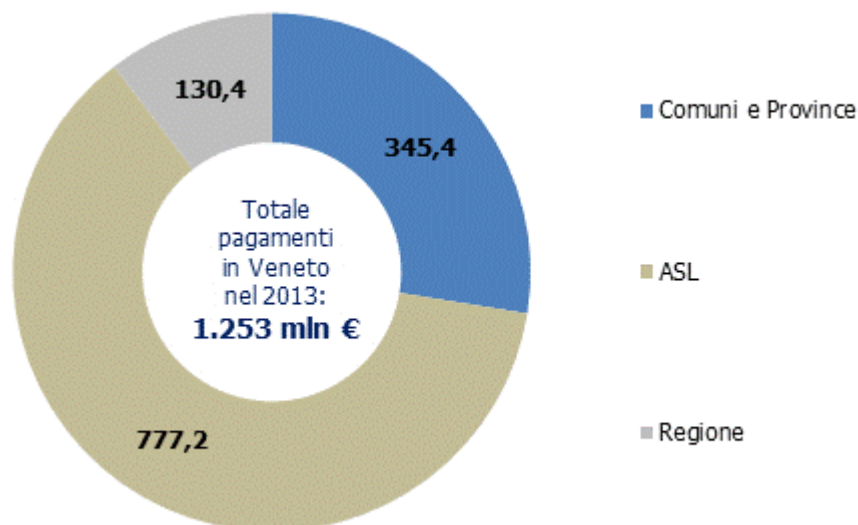


I pagamenti alle imprese nel 2013

Le imprese fornitrici delle Amministrazioni locali del Veneto, grazie ai recenti provvedimenti a favore dello smaltimento dei debiti arretrati della PA, beneficeranno entro la fine dell'anno di **1.253 milioni di euro**.

I pagamenti avverranno soprattutto verso le imprese fornitrici del comparto sanitario (**777 milioni**), assorbendo circa il 62% dello sblocco per l'anno in corso; da Comuni e Province arriveranno circa **345 milioni** di euro, mentre la quota imputabile alla Regione (sanità esclusa) ammonta a **130 milioni** di euro.

I maggiori pagamenti delle Amministrazioni locali del Veneto verso le imprese da effettuare nel 2013 (milioni di euro)



Considerazioni e prospettive

Il DL 35 costituisce un importante passo in avanti per quanto concerne lo smaltimento dei debiti arretrati della PA. Per il Veneto si tratta di un rilevante ammontare di risorse (pari allo **0,9% del PIL), in grado di dare una preziosa boccata d'ossigeno alle imprese.**

Tuttavia, la misura relativa all'allentamento del Patto di stabilità interno (la più utilizzata dagli enti locali del Veneto) disposta dal DL 35 **vale solo per il 2013: in altre parole, il decreto contribuisce a sanare le situazioni pregresse senza affrontare le cause dei ritardi di pagamento.**

Pertanto, per risolvere strutturalmente il problema dei ritardi di pagamento della PA è **necessario riformare le regole del Patto di stabilità interno: nello specifico, bisognerebbe applicare il principio dell'equilibrio della parte corrente del bilancio, mettendo un tetto all'indebitamento e concedendo più spazio agli investimenti.**

I DEBITI DELLA PA NEL VENETO: LA MAPPA DELLE RISORSE SBLOCCATE

Venezia, 2 agosto 2013